

La sanità | e le persone

La svolta di Zeni

«Anche chi sta bene scelga sul fine vita»

Testamento biologico, l'assessore accelera

Norme

● L'Italia non ha una legge sul testamento biologico

● La Provincia nel 2013 ha incaricato l'Azienda sanitaria di tenere un registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento. Sei mesi fa si è partiti con i sei casi di soggetti malati

TRENTO La definizione s'impone con freddezza: «Dichiarazione anticipata di trattamento». Dietro a ogni singola parola si nasconde però un dedalo d'implicazioni etiche, giuridiche, individuali, sociali, familiari, religiose. Implicazioni talmente ingombranti da rivelarsi, appunto, labirintiche. A sfocarsi, per l'assessore Luca Zeni, è la necessità di rispondere all'interesse (qualunque esso sia) dell'individuo: «Abbiamo il dovere di mettere al centro di tutto la dignità della persona» ha detto ieri nel corso del seminario dedicato al tema del testamento biologico. Invitando ad abbandonare «logiche ideologiche», Zeni riprende in mano le raccomandazioni del comitato bioetico dell'Azienda sanitaria e suggerisce di proseguire il cammino intrapreso a Trento: dopo la raccolta sperimentale delle dichiarazioni dei pazienti affetti da patologie cronico-degenerative, l'assessore intende estendere il principio anche alle persone sane. Tutto ciò con il coinvolgimento dei medici di base.



Impegnati
L'assessore Luca Zeni e il primario Edoardo Geat

Il contesto normativo, si sa, è deficitario. «Siamo consapevoli delle difficoltà giuridiche della questione — ha spiegato ieri Zeni — perché la competenza è statale e manca una legge di riferimento, e perché sappiamo che le dichiarazioni anticipate di trattamento non sono vincolanti per il medico. Per questo non ci siamo mossi a livello legislativo». Tuttavia, nel 2013, la giunta provinciale ha dato mandato all'Azienda sanitaria di elaborare una modalità di raccolta e registrazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (una sorta di database), garantendo l'informazione al medico curante. Si tratta di un modulo in cui il singolo palesa le proprie volontà relativamente ai trattamenti che intende (o meno) subire nelle fasi terminali (tracheotomia e ventilazione meccanica, per esempio).

«Ci si è concentrati in particolare sull'informazione alle persone con malattie cronico-degenerative, ma dobbiamo spingere di più anche sull'informazione e la possibilità di



Terapia intensiva Un reparto di rianimazione. Il dibattito sul fine vita si riapre in Trentino, dove sei mesi fa è stato aperto un registro per le dichiarazioni anticipate di trattamento

dichiarazioni anticipate di trattamento anche per le persone sane, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale». Dallo scorso marzo, come spiega Edoardo Geat, dirigente dell'unità di anestesia e rianimazione del Santa Chiara, si è partiti in via sperimentale con il database rivolto ai pazienti affetti da varie patologie. Sei, in particolare, i moduli censiti.

Oggi Zeni fa un passo in più, riabilitando le raccomandazioni del comitato bioetico dell'Azienda sanitaria relative alle dichiarazioni anticipate di trat-

tamento (in acronimo Dat). Nel documento del 4 aprile 2014, il Comitato ipotizzava un secondo scenario applicativo. Ovvero «quando la persona voglia decidere preventivamente all'insorgere della malattia quali trattamenti accettare e quali rifiutare nell'eventualità di una perdita delle capacità di esprimere la sua volontà». Di più: «In questo caso — si legge nel documento — il comitato auspica che la persona sia assistita da un professionista della salute, preferibilmente il proprio medico di medicina generale».

Vale a dire la figura che meglio conosce l'individuo, i suoi trascorsi.

«Non si tratta di mettere una crocetta su un modulo — ha concluso Zeni — L'obiettivo è uscire da un dibattito a volte troppo ideologico e lavorare per costruire un percorso di informazione che porti a una maggiore consapevolezza nelle scelte, per fare in modo che le dichiarazioni anticipate di trattamento non siano un atto meramente formale».

Marika Damaggio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Autodeterminarsi è libertà inviolabile»

Ioppi: «Diritto mite, etica forte»

TRENTO «Il tema è complesso ma possiamo affrontarlo con un diritto mite e un'etica forte: poche leggi chiare e senza imposizioni». Marco Ioppi, presidente dell'Ordine dei medici, guarda il deserto normativo di oggi e indica il riferimento valido per gli interventi legislativi futuri: la Costituzione: «Qui c'è un principio inviolabile: ognuno di noi è libero di autodeterminarsi».

Presidente, se presto si estenderà la modalità di raccolta delle dichiarazioni di trattamento anche ai soggetti sani il ruolo del medico di base sarà sempre più importante. Quale sarà l'impegno di un professionista?

«Oggi il database è partito e le informazioni sono entrate nel Sistema informativo ospedaliero. Mi riferisco però ai pazienti che arrivano in ospedale e che, forse, sono ormai impreparati a decidere. Per questo è tanto importante acquisire le informazioni necessarie prima, strutturarsi, prepararsi. Noi medici siamo un punto di riferimento per il cittadino e dobbiamo portare avanti una cultura della condivisione. Dobbiamo quindi essere coinvolti e abbiamo bisogno di regole certe, non rigide, puntando a costruire un'alleanza solida con i pazienti».

Parla di regole certe ma non rigide. Come trovare l'equilibrio?

«Si può avviare un confronto proficuo per cercare di risolverle la questione solo con un diritto mite e un'etica forte: poche leggi, ma chiare. Non lacci e laccioli, piuttosto dobbiamo avere indirizzi normativi che partono da un diritto costituzionalmente sancito: ognuno di noi è libero di autodeterminarsi. Sono troppi i fattori individuali da considerare e non possiamo avere una legge impositiva».

Quali gli ambiti strettamente individuali che non possono essere violati?

«Pensiamo anche solo alla fede del singolo. Siamo davanti a un tema che è personale ma al tempo stesso coinvolge la collettività: dobbiamo allora aiutare chi soffre a decidere e dobbiamo farlo con sensibilità».



Ordine
Marco Ioppi, presidente dell'Ordine dei medici. Si riapre il dibattito sulle dichiarazioni anticipate di trattamento

Ma. Da.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MERANO I GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF SI VESTONO D'AUTUNNO: DA SETTEMBRE ESPLODE LO SPETTACOLO DEL FALL FOLIAGE

Anche per i Giardini di Castel Trauttmansdorff è arrivato il momento del "cambio d'abito". Da metà settembre il parco botanico meranese si veste dei vivaci toni estivi per accogliere la caleidoscopica esplosione dei colori autunnali. La magia del "Fall Foliage" è un appuntamento fisso che annuncia l'arrivo dell'autunno ai Giardini. A partire da i grandi faggi dalle foglie verdi degradano lentamente verso i toni del rosso, rosseggiano anche i boschi di latifoglie nordamericane, le chiome delle sequoie, delle querce, dei cipressi e degli aceri del Canada. Il tutto incorniciato dalla macchia dei monti del Gruppo di Tessa con un suggestivo manto rosso e giallo. In questa foresta dai mille colori autunnali si susseguono anche in autunno eventi imperdibili che sanno coniugare lo spettacolo naturale con una ricca offerta di esperienze multisensoriali.

Pacchetto sensoriale Giardini & Vino - Tutti i giovedì dal 6 agosto al 29 ottobre

L'offerta turistica "Giardini & Vino" conduce i visitatori in un suggestivo percorso tra le meraviglie botaniche dei Giardini di Castel Trauttmansdorff fino ai paesaggi vinicoli di Castel Katzensungen a Prissiano. Qui cresce l'antica vite "Versoaln", la più grande e antica al mondo. A seguire i partecipanti potranno degustare una speciale selezione di vini altoatesini di qualità. Prezzo a persona: 30,00 €

Giornata dei cori - Così suonano le Alpi - Domenica 27.09.2015

Per un'intera giornata diversi cori di tutto l'arco alpino popoleranno l'intera superficie dei Giardini di Castel Trauttmansdorff, proponendo allegri canti della tradizione alpina.

La Principessa Sissi ai Giardini di Castel Trauttmansdorff e alla Festa dell'Uva a Merano - Sabato 17 e Domenica 18 ottobre

I visitatori dei Giardini di Castel Trauttmansdorff sabato 17 ottobre potranno passeggiare nel parco botanico meranese in compagnia dell'«Imperatrice



Elisabetta» d'Austria, farsi fotografare assieme a lei e scoprire, nelle sale del Touriseum, tante notizie e curiosità su Sissi e i suoi soggiorni a Merano. L'«Imperatrice Sissi», inoltre, domenica 18 ottobre sarà protagonista di uno dei carri di Trauttmansdorff alla Festa dell'Uva di Merano.

Incanto d'Autunno a Trauttmansdorff - Domenica 25 ottobre

Un'intera giornata in cui i visitatori e le famiglie con bambini saranno accompagnati dalle guide dei Giardini di Castel Trauttmansdorff alla scoperta del parco in autunno in modo divertente e creativo. Il programma prevede anche lavoretti di bricolage, laboratori di trucco e degustazione di delizie tipiche della stagione come caldarroste, mele e uva.

Foodie Factory - Piante da mordere! Tutti i sabati di ottobre e novembre

Visite guidate nei Giardini, alla scoperta del mondo di piante e frutti, corredate da esperienze gastronomiche con degustazione di specialità stagionali di qualità. "Foodie Factory - Piante da Mordere" prevede anche speciali momenti gourmet al Ristorante Schlossgarten, con una suggestiva vista sul parco.

Prezzo a persona: € 39,00 incluso di biglietto d'entrata ai Giardini, visita guidata e menu degustazione (tre portate incl. vino, acqua, caffè).

"Turismo & Guerra" in mostra al Touriseum

Al Touriseum, il Museo Provinciale del Turismo a Castel Trauttmansdorff, si potrà visitare la mostra "Turismo & Guerra", un viaggio che attraverso reperti, documenti e illustrazioni indaga il rapporto tra sviluppo turistico e Prima Guerra Mondiale nell'area del Tirolo storico.

DIE GÄRTEN VON SCHLOSS TRAUTTMANSDORFF
I GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF
THE GARDENS OF TRAUTTMANSDORFF CASTLE



Info Giardini: www.trauttmansdorff.it
Su Facebook: Trauttmansdorff - I Giardini

INFORMAZIONI
I Giardini di Castel Trauttmansdorff
Via S. Valentino, 51/a - 39012 Merano - Tel. 0473 255 600
Dal 1° aprile al 15 novembre

Orari:
1° aprile - 31 ottobre: 9.00 - 19.00

1° novembre - 15 novembre: 9.00 - 17.00
I venerdì di giugno, luglio e agosto: 9.00 - 23.00
Nessun giorno di chiusura

Prezzi d'ingresso
Intero singolo: 12 €
Famiglie (2 adulti + bambini sotto i 18 anni): 26 €
Bambini (sotto i 6 anni): entrata libera
Senior (oltre i 65 anni): 10,00 €
Bambini, ragazzi, studenti: 8,50 €